



Commissione Consiliare "SERVIZI"

Verbale seduta del 21/10/2015

Alle ore 18.30 del giorno 21/10/2015, presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "SERVIZI", convocata in data 15/10/2015 con avviso prot. n. 54277, risultando all'appello nominale:

| | Cognome nome | Presenti | Assenti | entra alle ore |
|----|-------------------|----------|---------|----------------|
| 1 | RUSSO ELISABETTA | | X | |
| 2 | TURANO NICOLA | | X | |
| 3 | GORLA CHRISTIAN | X | | |
| 4 | FOSSATI ALFONSO | X | | |
| 5 | MORNATI SIMONE | | X | |
| 6 | VIVIANI LUCA | X | | |
| 7 | CEZZA ACHILLE | X | | |
| 8 | CANIATO ANTONELLA | X | | |
| 9 | CAPUTO DANIELA | X | | |
| 10 | GIURANNA GIOVANNI | X | | |

Svolge il ruolo di Segretaria Silvia Catania dipendente del settore Socioculturale, in sostituzione del dott. Pietro Calia.

Il Presidente Luca Viviani, accertato che la Commissione è validamente costituita, alle ore 18.45 invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti:

Vengono approvati i verbali delle sedute del 30/06/2015 e del 09/07/2015 all'unanimità;

2. Proposta di regolamento per l'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari e approvazione delle modalità operative.

Il Presidente introduce l'argomento in Commissione affermando che non si tratta di un discorso politico ma di un tema che investe la sfera personale ed etica. Afferma la convinzione che il lavoro della Commissione può focalizzare in modo più pacato e risolutivo il confronto su qualsiasi argomento, trattando liberamente le osservazioni poste e favorendo la condivisione in modo più diretto con i diversi gruppi politici.

Introduce il Consigliere Giuranna, portavoce del gruppo promotore della proposta, e consegna ai presenti che ne sono sprovvisti copia della mozione-proposta testo della Deliberazione per istituire il Registro comunale delle dichiarazioni anticipate di fine vita dette comunemente "testamento biologico" e la bozza di Regolamento per l'istituzione del Registro stesso.

Il Consigliere Giuranna espone in breve il percorso della proposta che nasce come uno dei punti qualificanti per i cittadini, ha avuto avvio un anno fa con la realizzazione di due incontri pubblici sul tema trattato: il 30 ottobre 2014 e il 15 gennaio 2015 che hanno visto la partecipazione di personaggi noti e stimati quali: Englaro Beppino padre di Eluana Englaro, Adriano Pessina docente filosofia morale-Direttore del Centro di Ateneo di Boetica e Membro Pontificia Accademia per la Vita, Massimo Reichlin docente di bioetica Università Vita e Salute San Raffaele, Roberta De Monticelli docente filosofia della persona Università vita e salute San Raffaele, Don Gabriele Sala parroco di Paderno Dugnano e Monica Fabbri, moderatore, biologa e membro comitato di bioetica Chiesa Valdese.

Era stato richiesto alle forze politiche un confronto sul tema ma ad oggi non è stato possibile realizzarlo, di conseguenza è stata depositata una lettera-mozione in modo da dare avvio ad una discussione e cercando una possibile convergenza, da qui la scelta di condividere in questa Commissione la proposta sul tema del Testamento Biologico, da non confondere con l'eutanasia. Si tratta di una dichiarazione anticipata di volontà di scegliere, rendendo possibile la messa a disposizione di un servizio al cittadino, in attesa di una specifica legge nazionale. Diversi Comuni si sono già attivati in questa direzione, tra i quali Milano al quale si è fatto riferimento per la redazione della bozza presentata del Regolamento per l'istituzione del Registro delle Dichiarazioni anticipate di fine vita. Non si tratta di volerne fare una "bandiera" del gruppo politico, volutamente la documentazione non riporta loghi politici.

Il Consigliere Cezza interviene sostenendo che, anche se il documento è senza logo, è corretto il riconoscimento nei confronti di chi si è occupato di portare avanti la proposta. Sicuramente ci sono alcuni punti del regolamento da chiarire.

Il Consigliere Giuranna conferma che si tratta di un testo di base, la bozza predisposta è suscettibile di modifica e suggerimenti.

Il Consigliere Fossati interviene sostenendo che se però si tratta di una mozione, deve seguire l'iter previsto e quindi deve essere presentata direttamente in Consiglio Comunale, il Consiglio decide e poi si procede con il Regolamento.

Il Consigliere Caniato chiarisce che ci si è fermati con l'iter della mozione per una riflessione con le forze di maggioranza per sondare se è possibile discuterne ma essendo assenti in Commissione alcuni dei Consiglieri di maggioranza, ci si chiede se realmente la volontà di tutte le componenti di portare avanti il dialogo in tale direzione.

Il Presidente interviene sostenendo che i Consiglieri presenti devono riportare all'interno dei propri gruppi l'argomento definendo il percorso di valutazione per l'approvazione della mozione prima e successivamente costruendo con la discussione l'approntamento del Regolamento.

Il Consigliere Giuranna informa che si era deciso, per ottimizzare i tempi, che durante la riunione Capigruppo si doveva rilevare l'orientamento dei singoli schieramenti e si intuisce dal Presidente e dai presenti una volontà di procedere.

Il Consigliere Caputo interviene informando che si è sondata anche l'opinione dei cittadini, attraverso una raccolta di firme inerenti diversi argomenti importanti tra i quali il tema in discussione: i cittadini, se il registro esistesse, lo utilizzerebbero. L'Amministrazione se ne può occupare e se ne deve far carico. Si tratta di una adesione spontanea, non obbligatoria ed è importante sottolineare che la creazione del Registro è lecito e non ha niente a che fare con l'eutanasia, sono due cose differenti.

Il Presidente propone una "road map": primo: definire se c'è la sensibilità e la disponibilità dei

gruppi politici; secondo: inserimento nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale; terzo: approvazione da parte del Consiglio Comunale; quarto: redazione del Regolamento a cura della Commissione sulla base del mandato che darà il Consiglio Comunale.

Il Consigliere Cezza afferma che se inserito come ordine del giorno c'è il rischio che l'argomento non venga discusso, quindi, a meno che non ci sia la certezza, la soluzione è presentare in Consiglio la "mozione".

Il Presidente conferma che è la riunione dei capigruppo che sottoscrive l'ordine del giorno e definisce cosa presentare.

Il Consigliere Fossati interviene e fa presente che c'è sempre da valutare quali sono gli argomenti da trattare, può essere ce ne siano di urgenti. Propone di presentare solo la mozione e successivamente il Regolamento.

Il Consigliere Giuranna interviene palesando che l'aspettativa derivante dalla Commissione riunita era che tutte le forze in campo esprimessero chiaramente la loro volontà di portare avanti o meno il progetto e realizzare il Registro comunale delle dichiarazioni anticipate di fine vita.

Il Presidente conferma che esserci, è espressione di volontà di discutere la presentazione la mozione.

Il Consigliere Caniato interviene sostenendo che sarebbe una perdita di tempo proporre la mozione o l'ordine del giorno. Al Consiglio Comunale si può presentare il testo della Delibera di Iniziativa accompagnato dalla bozza di Regolamento condiviso in Commissione. La Commissione provvede ad effettuare il lavoro interlocutorio, espressione dei Consiglieri presenti, che fanno da tramite per presentare le carte ai capigruppo.

Non c'è bisogno di un mandato ufficiale, la stessa Commissione stabilisce gli step di lavoro, se si è disposti a operare nella sostanza, rivedendo alcuni aspetti della proposta di Delibera e della bozza di Regolamento. Così facendo, si sottopone al Consiglio Comunale la documentazione così come predisposta dalla Commissione e se si è fatto il lavoro interlocutorio non dovrebbero esserci problemi nell'approvazione.

Verrà proposto quindi un lavoro sulla Delibera di Iniziativa con Regolamento, se tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale concorderanno il percorso, lavoro pronto indicativamente per febbraio da presentare alla Commissione Capigruppo, emendabile sulla forma, da portare in Consiglio Comunale.

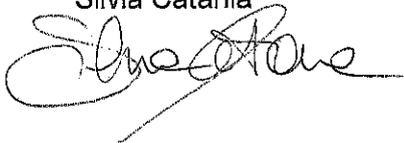
Il Consigliere Gorla esprime i propri dubbi sulla validità del Registro, nel caso in cui subentra la Legge Nazionale.

Il Presidente informa che è in atto una proposta di legge in Commissione Sanità; il documento è comunque aggiornabile e trattandosi di un "testamento" di volontà sempre modificabile.

Concorda con i presenti la data per una nuova Commissione il prossimo 03 novembre alle ore 18.30, per la presentazione delle osservazioni, con piena libertà di confrontare la documentazione in bozza con altri testi di regolamenti.

Alle ore 20.20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

LA SEGRETARIA
Silvia Catania



IL PRESIDENTE
Luca Viviani

